

# Ipercolesterolemia

L'ipercolesterolemia, come l'ipertensione, rappresenta uno dei principali fattori di rischio per le cardiopatie ischemiche e le malattie cerebrovascolari sul quale è possibile intervenire con efficacia. L'eccesso di rischio dovuto all'ipercolesterolemia aumenta in presenza di altri fattori di rischio, quali ad esempio fumo e ipertensione..

Si stima che una riduzione del 10% della colesterolemia totale possa ridurre la probabilità di morire di una malattia cardiovascolare del 20% e che un abbassamento del 25% dimezzi il rischio di infarto miocardio.

E' possibile intervenire per ridurre la colesterolemia attraverso un'alimentazione a basso contenuto di grassi di origine animale, povera di sodio e ricca di fibre (verdura, frutta, legumi).

## Quante persone hanno effettuato almeno una volta nella vita la misurazione del colesterolo?

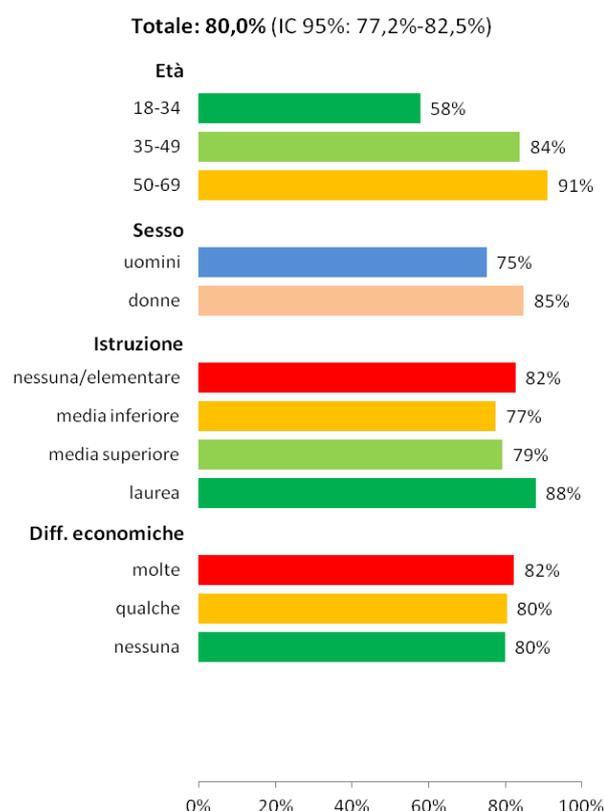
- Nella ASL 8 Cagliari, l'80% degli intervistati ha riferito di aver effettuato almeno una volta nella vita la misurazione della colesterolemia:

- il 55,5% nel corso dell'ultimo anno
- il 12,7% tra 1 e 2 anni precedenti l'intervista
- il 11,8% da oltre 2 anni.

Il 20% non ricorda o non ha mai effettuato la misurazione della colesterolemia.

- La misurazione del colesterolo è più frequente:
  - al crescere dell'età (dal 57,5% della fascia 18-34 anni al 90,8% di quella 50-69 anni)
  - nelle donne
  - nelle persone con alto livello di istruzione
  - nelle persone con difficoltà economiche

**Persone a cui è stata misurata la colesterolemia almeno una volta nella vita**  
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche  
ASL 8 Cagliari 2009-11 (n= 905)



**Persone a cui è stata misurata  
la colesterolemia almeno una volta nella vita (%)**  
Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11



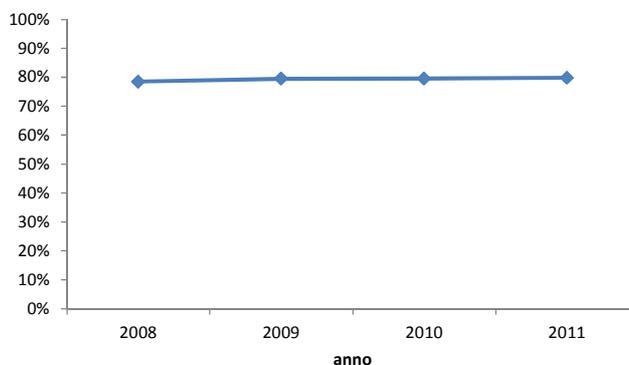
In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria  
non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nel Pool di ASL PASSI 2008-11 la percentuale di persone che hanno misurato la colesterolemia almeno una volta nella vita è dell'80%.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 68% della P.A. di Bolzano all'88% del Molise.

**Confronto su pool omogeneo nazionale**

- A livello nazionale, considerando solo le ASL che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2008 al 2011 (pool omogeneo nazionale) non si osservano variazioni dell'indicatore negli anni.

**Persone a cui è stata misurata  
la colesterolemia almeno una volta nella vita**  
Prevalenze per anno - Pool omogeneo ASL 2008-11

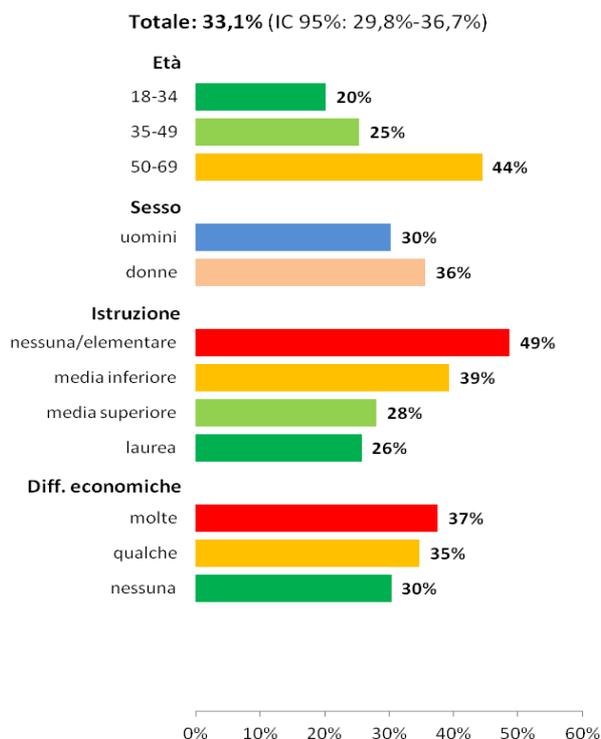


## Quante persone hanno alti livelli di colesterolemia?

- Nella ASL 8 Cagliari, il 33,1% degli intervistati (ai quali è stato misurato il colesterolo) ha riferito di aver avuto diagnosi di ipercolesterolemia.
- In particolare l'ipercolesterolemia riferita risulta una condizione più diffusa:
  - nelle classi d'età più avanzate
  - nelle persone con basso livello di istruzione.
- Nel pool PASSI 2008-11, la percentuale di persone che riferiscono una diagnosi di ipercolesterolemia è pari al 24%, con un evidente gradiente territoriale.

### Persone con diagnosi riferita di ipercolesterolemia

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche  
ASL 8 Cagliari 2009-11 (N=905)

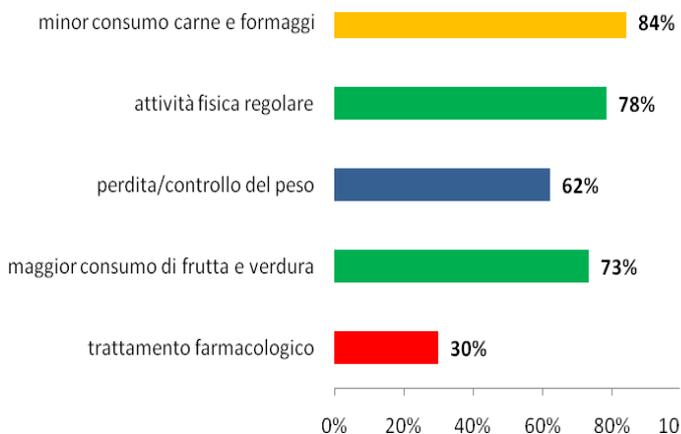


## Cosa è stato consigliato per trattare l'ipercolesterolemia?

- Nella ASL 8 Cagliari, il 30% delle persone con elevati livelli di colesterolo nel sangue ha riferito di essere in trattamento farmacologico.
- Indipendentemente dall'assunzione di farmaci, le persone con ipercolesterolemia hanno riferito di aver ricevuto da parte dal medico il consiglio di:
  - ridurre il consumo di carne e formaggi (84,2%)
  - svolgere regolare attività fisica (78,3%)
  - ridurre o controllare il proprio peso (62,1%)
  - aumentare il consumo di frutta e verdura (73,3%).
- Nel periodo 2008-11 nel pool di ASL PASSI, la percentuale di persone con colesterolo alto in trattamento è risultata del 29%.

### Trattamenti consigliati dal medico

ASL 8 Cagliari PASSI 2009-11 (n=905)



## ***Conclusioni e raccomandazioni***

Si stima che nella ASL 8 Cagliari, nella fascia d'età 18-69 anni, circa una persona su tre abbia valori elevati di colesterolemia, fino a salire al (44%) circa sopra ai 50 anni.

L'identificazione precoce delle persone con ipercolesterolemia grazie a controlli regolari (specie sopra ai 40 anni) costituisce un intervento efficace di prevenzione individuale e di comunità: circa una persona su cinque non è mai stata sottoposta alla misurazione del livello di colesterolo nel sangue. Un ruolo determinante per individuare precocemente e trattare adeguatamente i soggetti ipercolesterolemici può essere svolto dai Medici di Medicina Generale.

Tra le persone con diagnosi di ipercolesterolemia poco meno di una su tre (30%), ha riferito di effettuare una terapia farmacologica; questa non deve comunque essere considerata sostitutiva dell'adozione di stili di vita corretti: in molti casi i valori di colesterolo nel sangue possono essere controllati semplicemente svolgendo attività fisica regolare e/o seguendo una dieta appropriata.

Ad una proporzione di persone con ipercolesterolemia stimata tra il 60% e l'80% è stato consigliato da un medico di adottare misure dietetiche e comportamentali; la variabilità rilevata relativa ai consigli dati, suggerisce l'opportunità di ricorrere ad un approccio di consulenza maggiormente strutturato.